

CRONACA | 05 maggio 2021, 16:49

Busto, operaio morto in ditta: presidio della Cisl



Appuntamento il 6 maggio, alle 9, davanti alla Bandera. Unanimi i sindacati: infortuni mortali in aumento, occorre investire sulla sicurezza. Due ore di sciopero venerdì nelle aziende



L'intervento dei soccorsi, vano, nella ditta in cui si è verificato l'incidente mortale

Presidio della Cisl davanti alla Bandera, ditta di Busto Arsizio, leader nel settore dell'estrusione per le materie plastiche, in cui oggi, mercoledì 5 maggio, ha perso la vita **Christian Martinelli**, 49 anni. L'appuntamento è per domani, giovedì **6 maggio, dalle 9 alle 11**. L'uomo lascia la **moglie e due figlie**, di sette e otto anni.

Commenta **Caterina Valsecchi**, segretario generale Fim Cisl dei Laghi, nel comunicato che annuncia l'iniziativa: «L'ennesima tragedia sul lavoro ci sconvolge. **Siamo vicini alla famiglia e ai suoi colleghi**. Non si può morire di lavoro. Per questo continuiamo a combattere ogni giorno affinché tragedie come quella di oggi non abbiano a ripetersi. La cronaca ci informa di un **preoccupante incremento degli infortuni mortali**, ecco perché non deve essere distolta l'attenzione dal tema della sicurezza. Sono in corso le indagini. Quelle che stiamo vivendo sono soprattutto le ore del dolore, che dureranno a lungo. Presto **dovrà arrivare però anche il tempo della verità**».

«Ormai - commenta **Roberto Benaglia**, segretario generale FIM Cisl - è una conta senza fine. **Christian era un nostro iscritto**, la sua morte allunga la scia tragica di morti sul lavoro in questa stagione. **Non possiamo permettere che la ripresa dei ritmi produttivi sia fatta a scapito della sicurezza**. La pandemia, con la sua scia interminabile di morti, ci ha insegnato che la sicurezza, in ogni sua declinazione, a partire dai luoghi di lavoro, è un bene imprescindibile. Siamo davanti a un'emergenza nazionale, sono anni che lo ripetiamo». Infine la proposta: «Che in ogni azienda metalmeccanica si tenga in questo mese di maggio un **incontro straordinario tra sindacato e direzioni** per analizzare e prevenire i rischi legati alla ripartenza delle filiere produttive. Il lavoro dopo la pandemia deve essere più sicuro e non più pericoloso».

In un comunicato congiunto (**Cgil Lombardia, Cisl Lombardia, Uilm Milano Lombardia e sezioni provinciali varesine degli stessi sindacati**) si specifica che Christian Martinelli «...stava facendo manutenzione a una alesatrice. L'andamento degli infortuni e delle morti sul lavoro in Lombardia sta peggiorando: **27 morti nei primi tre mesi del 2021 rispetto ai 21 a marzo del 2020**». Le richieste: investimenti in sicurezza, nuova operatività, da parte di Regione Lombardia, per i Servizi di Prevenzione negli Ambienti di Lavoro, formazione, attenzione delle istituzioni. Ci saranno due ore di sciopero in tutte le aziende venerdì 7 maggio e presidio di Fim, Fiom e Uilm alle 10 alla prefettura di Varese.

News collegate:

 FOTO. Infortunio sul lavoro a Busto, muore un operaio di 49 anni di Sesto Calende - 05-05-21 14:42

